

di quinto di Febbraio dell' Anno presente: colpo che trafisse d' inestimabil dolore il cuore dell' Elettor suo Padre; e tanto più, perchè non mancò gente maligna, che seminò sospetti di veleno, cioè quella calunnia, che s'è da noi trovata sì facile, allorchè i Principi soggiacciono ad una morte immatura. Restarono perciò sconcertate tutte le misure prese dal Re Cattolico dall' una parte, e dalla Francia, Inghilterra, ed Olanda dall' altra, di modo che si videro necessitate queste tre potenze a ricorrere ad altro ripiego, e si cominciò di nuovo nelle Corti a trattar della maniera di conservare la tranquillità dell' Europa nell' inevitabil deliquio della Monarchia Spagnuola. Ma intorno a ciò que' Potentati non arrivarono ad accordarsi insieme, se non nell' Anno susseguente, siccome vedremo. Da gran tempo pensava l' *Augusto Leopoldo* di provvedere d' una degna Consorte *Giuseppe Re de' Romani* suo Primogenito. Fu in qualche predicamento *Leonora Luigia Gonzaga* Principessa di Guastalla; ma le determinazioni della Corte Cesarea terminarono nella Principessa *Amalia Guglielmina di Brunsvich*, Figlia del fu Duca di Hannover *Gian-Federigo*, e Sorella di *Carlotta Felicita* Duchessa di Modena. Abitava questa Principessa ne' tempi presenti in essa Corte di Modena colla Duchessa sua Madre *Benedetta Enrichetta* di Baviera, nata Palatina del Reno. Qui appunto nel dì quindici di Gennaio di quest' Anno seguì lo Spofalizio di questa Principessa con indicibil pompa e solennità. Videasi allora piena di Nobiltà straniera, di Ambasciatori e d' Inviati la Città e Corte di Modena, e fra gli altri vi comparve in persona con insigne corteggio il Cardinale *Francesco Maria de' Medici*, e poscia il Cardinale *Jacopo Boncompagno*, Arcivescovo di Bologna, con titolo di Legato Apostolico, o con santuosissima Corte, a complimentare la novella Regina. Le splendide feste in tal occasione fatte dal Duca *Rinaldo*, e il viaggio della stessa Regina alla volta della Germania, co i grandiosi trattamenti, che ella ricevette da *Ferdinando Carlo Gonzaga* Duca di Mantova, e dalla splendidissima *Repubblica di Venezia*, perchè io gli ho abbastanza accennati nelle Antichità Estensi, mi dispenso ora dal rammemorarli.

NON fu minor la consolazione e gioia della Corte di Torino in questi tempi per la nascita del primogenito Principe di Piemonte, succeduta sul principio di Maggio, che con grandi allegrezze venne dipoi solennizzata. Gli fu posto il nome del Padre, cioè di *Vittorio Amedeo*. Era nell'età sua giovanile Principe di grande aspettazione; ma nel dì 22. di Marzo del 1715. fu poi rapito dalla morte con immenso cordoglio del Padre, e di tutti i sudditi suoi. Di grandi faccende avea avuto